



FSC 2014-2020 – Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@ - Programma Triennale 2015-2017 - Asse II “Rinnovo di arredi e attrezzature degli edifici scolastici”

PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2, LETT. B) DEL D.LGS. 50/2016 PER L’AFFIDAMENTO DELL’APPALTO DI FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI PER LA SCUOLA PRIMARIA DI VIA BELLINI DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO N. 2 DI ORISTANO

FSC 2014-2020 - PROGRAMMA TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA ISCOL@
- CIG 8022032639 - CUP H14F18000200003 -

CAPITOLATO TECNICO DI GARA

INDICE

ART. 1 - OGGETTO DELLA FORNITURA	2
ART. 2 – AMBIENTI INTERESSATI E CRITERI DI SCELTA.....	2
ART. 3 – ETICHETTE.....	3
ART. 4 – NORME DI RIFERIMENTO E SPECIFICHE TECNICHE GENERALI	3
ART. 5 - CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ARREDI E DI SICUREZZA FISICA	5
ART. 6 - REQUISITI E CARATTERISTICHE GENERALI DEI BENI.....	6
ART. 7 - VERIFICHE DEI BENI	6
ART. 8 – TEMPI E MODALITÀ DI CONSEGNA E MONTAGGIO	6
ART. 9 - RITIRO E SMALTIMENTO PRODOTTI FUORI USO.....	7
ART. 10 - SICUREZZA DEGLI ARREDI.....	7
ART. 11 - CERTIFICAZIONI	8
ART. 12 - GARANZIA E TEMPI INTERVENTI	8
ART. 13 – PENALI E INADEMPIENZE CONTRATTUALI	8
ART. 14 - PREZZO E PAGAMENTI	10
ART. 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	10
ART. 16 - NORME DI RINVIO	10



ART. 1 - OGGETTO DELLA FORNITURA

Il presente Capitolato ha per oggetto la fornitura, il trasporto e la posa in opera (carico, trasporto, scarico, facchinaggio, montaggio, fissaggio al muro, rimozione degli imballaggi o altro materiale di risulta, smaltimento arredi e attrezzature dismesse) di arredi destinati alla Scuola primaria di via Bellini dell'Istituto Comprensivo n. 2 del Comune di Oristano:

- 1) Scuola primaria ARES OR000056 - via Bellini n. 2 – 09170 Oristano

La fornitura oggetto della presente procedura è finanziata dal Fondo di Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 – Programma triennale di edilizia scolastica Iscol@ - Asse II “Rinnovo di arredi e attrezzature degli edifici scolastici” di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 22/47 del 03.05.2017 “Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@ - programma triennale di edilizia scolastica: presa d’atto dei fabbisogni e approvazione programma operativo annualità 2017. Proroga attività Unità di progetto Iscol@”.

Il Capitolato disciplina pertanto gli aspetti tecnici della fornitura degli arredi scolastici secondo quanto indicato nelle Schede progettuali approvate dalla RAS.

Le quantità e le caratteristiche tecniche degli arredi oggetto della presente fornitura sono indicati nelle schede A) e B) allegate, oltre che nel presente Capitolato.

La fornitura dovrà garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi per la fornitura di arredi per interni D.M. 11 gennaio 2017, in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017, i requisiti minimi riferiti alle norme UNI ed UNI EN in vigore e delle “Linee guida per il rinnovo di arredi scolastici e di attrezzature e tecnologie a supporto della didattica” approvate con Determinazione dell’Unità di Progetto Iscol@ della Presidenza della Regione Sardegna n. 56 Prot. n. 709 del 08/06/2018 e modificate con Determinazione dell’Unità di Progetto Iscol@ della Presidenza della Regione Sardegna n. 87 Prot. n. 2135 del 28/09/2018.

Gli arredi nel complesso devono essere strutturati in modo tale da garantire efficienza e funzionalità, presentare caratteristiche di flessibilità, aggregabilità e componibilità in modo da essere facilmente adattabile agli ambienti e alle eventuali modificazioni degli stessi, agli ampliamenti dell’arredo nel tempo.

Il fornitore si impegna ad eseguire la fornitura secondo le indicazioni del Comune di Oristano, entro i termini e le modalità dettagliate all’art. 8 del presente Capitolato, presso i plessi scolastici, facendosi carico del trasporto e della sistemazione degli arredi in ogni singola aula secondo le indicazioni che saranno fornite dalla stazione appaltante.

Le condizioni e le modalità di esecuzione delle prestazioni contrattuali sono quelle indicate nel Capitolato.

La stazione appaltante si riserva di modificare l’importo complessivo presunto in aumento o in diminuzione, in base all’effettivo fabbisogno che si manifesterà nel corso del periodo contrattuale, entro il limite di 1/5, ai sensi dell’art. 106, comma 12 del D.Lgs 50/2016, mantenendo invariate le condizioni di aggiudicazione e senza che la ditta aggiudicataria possa sollevare eccezioni, pretendere ulteriori indennità oltre il prezzo o far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

ART. 2 – AMBIENTI INTERESSATI E CRITERI DI SCELTA

Gli arredi oggetto della presente gara sono elencati nell’Allegato A).

I beni oggetto della fornitura sono destinati all’arredo dei seguenti ambienti degli edifici scolastici della Scuola primaria dell’Istituto Comprensivo n. 2 – Scuola primaria di via Bellini e, pertanto, sono stati individuati in collaborazione con la stessa Scuola, sulla base del progetto didattico posto a base del PTOF di Istituto:

- ATRIO
- SEZIONE – AULA
- SEGRETERIA, AMMINISTRAZIONE



- PIAZZA –AGORA’
- ATELIER E LABORATORI

Gli arredi destinati ad un medesimo ambiente dovranno essere perfettamente abbinabili quanto a linea, materiali di fabbricazione, finiture, colori, caratteristiche costruttive, ecc..

A tal proposito nella formulazione dell’offerta si dovrà tener conto **dell’evoluzione dei modelli didattici** intervenuta negli ultimi anni, che ha portato ad un rinnovamento del concetto di “Aula” e del modello organizzativo della classe prevedendo l’integrazione delle tecnologie, sia in termini strumentali, sia metodologici e di configurazione flessibile degli ambienti, da attuare tramite modifiche alla disposizione degli arredi a seconda delle necessità, adeguando lo spazio di lavoro per una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc..

Le linee di arredo offerte dovranno avere caratteristiche di **adattamento a funzioni diversificate** nonché di **maneggevolezza** tali da facilitare gli operatori nella ricollocazione dei componenti di arredo, in funzione delle diverse attività educative.

I **tavoli, le sedute e le altre attrezzature** dovranno:

- coniugare aggregabilità, funzionalità, robustezza e leggerezza;
- prevedere una vasta gamma di colorazioni
- essere garantire l’abbinamento quanto a linea, materiali di fabbricazione, finiture e caratteristiche costruttive.

Gli arredi dovranno rispettare le disposizioni e le caratteristiche disciplinate dalle norme di riferimento nonché le specifiche tecniche specificate.

Tutti i **banchi e le sedute** dovranno essere **regolabili in altezza** e comunque **idonei ai sensi di legge alle classi/età di studenti ai quali sono destinati**, come indicato nella documentazione allegata.

ART. 3 – ETICHETTE

Ciascun arredo di cui all’Allegati A dovrà riportare un’etichetta adesiva con il logo Iscola@, i loghi istituzionali, il logo FSC e il logo del Comune di Oristano, così come di seguito indicato.



ART. 4 – NORME DI RIFERIMENTO E SPECIFICHE TECNICHE GENERALI

Tutti gli arredi devono essere conformi alla normativa vigente, rispettare i Criteri ambientali minimi per la fornitura di arredi per interni, DM 11 gennaio 2017 (G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017) ed i requisiti minimi riferiti alle norme UNI ed UNI EN in vigore.



In particolare la fornitura si dovrà tenere conto delle specifiche tecniche di seguito indicate:

VETRO

Il vetro costituente piani, ante o altre superfici con area superiore o uguale a 0,1 m² deve essere di tipo temprato, come definito dalla UNI EN 12150 o di tipo stratificato, come definito dalla UNI EN ISO 12543. Possono essere utilizzate pellicole per migliorare le prestazioni delle lastre di vetro in termini di resistenza all'urto e di modalità di rottura. Tali prestazioni possono essere determinate secondo quanto previsto dalla UNI EN 12600.

CABLAGGI

Eventuali predisposizioni per cablaggi presenti nei mobili, devono essere conformi a eventuali indicazioni della norma CEI 64-11.

ARREDI IN LEGNO

I pannelli in legno utilizzati nella fabbricazione degli arredi devono essere omologati in classe 1 di reazione al fuoco. Essi devono altresì essere trattati con prodotti (es. vernici) omologati in classe 1 di reazione al fuoco. In alternativa i semilavorati di legno e multistrato di legno devono essere certificati ai sensi della norma **UNI 9177**. Le sedute in legno devono essere trattate con prodotti (es. vernice) omologati in classe 1 di reazione al fuoco. Per tutti i mobili imbottiti deve essere presentata omologazione relativa alla classe di reazione al fuoco **1/IM**. La plastica deve essere omologata in classe 1 di reazione al fuoco.

Per tutti gli arredi e loro componenti dovranno essere garantite le specifiche di sicurezza chimica previste dal **D.M. 22 febbraio 2011 e ss.mm.ii.** – Adozione dei criteri ambientali minimi.

Il legno e i materiali a base di legno devono essere certificati secondo gli schemi riconosciuti a livello internazionale FSC, PEFC o equivalente. Per le emissioni di formaldeide, tutti gli arredi in legno dovranno rispettare quanto regolamentato dal D.M. 10 ottobre 2008 e ss.mm.ii

Tutti gli arredi in legno o con parti in legno devono presentare la certificazione:

- a) **UNI EN 717 – 1:2004** . Pannelli a base di legno. Determinazione del rilascio di formaldeide con il metodo di camera
 - b) **UNI EN 717 – 2:1996** – Pannelli a base di legno. Determinazione del rilascio di formaldeide con il metodo dell'analisi dei gas
 - c) **UNI EN ISO 12460-3:2015** per i pannelli a base di legno o ai manufatti o ai semilavorati con essi realizzati
- Il legno e i materiali a base di legno devono essere certificati secondo gli schemi riconosciuti a livello internazionale FSC, PEFC o equivalente.

Per le emissioni di formaldeide, tutti gli arredi in legno dovranno rispettare quanto regolamentato dal D.M. 10 ottobre 2008 e ss.mm.ii

Gli arredi devono essere conformi a quanto disciplinato nelle seguenti norme

- **UNI EN 1729-2:2016- Mobili** – sedie e tavoli per istituzioni scolastiche
- **UNI EN 16139:2013- Mobili** – resistenza, durabilità e sicurezza – Requisiti per sedute non domestiche
- **UNI EN 16121:2013- Mobili contenitori non domestici** – requisiti per la sicurezza, la resistenza, la durabilità e la stabilità;
- **UNI EN 16122:2012- Mobili contenitori domestici e non domestici** – metodi di prova per la determinazione di resistenza, durabilità e stabilità;
- **UNI EN 14434:2010- Superfici verticali di scrittura per istituzioni scolastiche** – requisiti ergonomici, tecnici e di sicurezza e metodi di prova.

I prodotti devono essere progettati in modo tale da permetterne il **disassemblaggio** al termine del ciclo di vita, affinché le sue parti e componenti, come alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica e ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati, possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati.



L'offerente deve fornire una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio che ne illustri il procedimento, che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

L'imballaggio degli arredi deve essere costituito da materiali facilmente separabili a mano in parti costituite da un solo materiale (es. cartone, carta, plastica ecc) riciclabile e/o costituito da materia recuperata o riciclata. Gli imballaggi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 "Packaging - Marking and material identification system". L'imballaggio deve essere costituito per almeno l'80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica.

Gli imballaggi dovranno essere ritirati e smaltiti a carico totale della ditta fornitrice, senza alcun onere per la Stazione appaltante.

ART. 5 - CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ARREDI E DI SICUREZZA FISICA

Tutti gli arredi devono essere realizzati in materiali di prima qualità e a perfetta regola d'arte.

La conformazione degli arredi deve essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non devono essere posti laddove possano provocare restrizione ai movimenti.

Tutte le saldature devono essere a filo continuo.

I telai dei banchi e dei restanti tavoli devono essere a filo piano.

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, devono essere progettate in modo da evitare danni personali e/o danni agli indumenti. In particolare le parti accessibili non devono avere superfici grezze, bave o bordi taglienti.

Nell'intera struttura non devono esservi parti che possano causare l'intrappolamento delle dita. Le estremità aperte e le componenti terminali delle gambe devono essere chiuse.

Gli spigoli e gli angoli dei banchi, nonché i bordi dei sedili, degli schienali e dei braccioli a contatto con l'utilizzatore devono essere arrotondati col raggio minimo di mm. 2.

Tutti gli altri bordi devono essere arrotondati o smussati.

Non deve essere possibile per qualsiasi parte strutturale allentarsi involontariamente. L'arredo nel suo complesso deve essere affidabile ovviamente riferito alle condizioni d'uso normali. Per quanto riguarda invece la manutenzione, eventuali componenti difettosi devono essere facilmente rimovibili con normali attrezzature in dotazione al personale scolastico (cacciaviti, chiavi a brugola, ecc., per effettuare la sostituzione con parti di ricambio). Anche la pulizia del manufatto e dei suoi componenti deve essere facilmente effettuata con canovacci, detersivi e detergenti di normale uso e comunque dichiarati dalla casa costruttrice, facilmente reperibili, senza l'utilizzo di solventi a base organica.

Le parti lubrificate devono essere coperte per evitare di macchiare.

Tutti gli arredi devono essere conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza, con particolare riferimento al Dlgs. n. 81/08 e ss.mm.

I banchi, i tavoli e le sedie per allievi devono essere corredati di istruzioni nella lingua ufficiale del paese di vendita. Tali istruzioni devono includere almeno:

- riferimento alla grandezza;
- istruzioni di manutenzione e di pulizia consigliando l'uso di prodotti e pratiche a ridotto impatto ambientale;
- istruzioni di installazione per mobili multigrandezza;
- informazione sulle eventuali possibilità di regolazione;
- informazioni sulle modalità per un corretto smaltimento e riciclaggio.



I banchi, i tavoli e le sedie devono altresì recare la marcatura leggibile e indelebile, che deve includere almeno le seguenti informazioni:

- grandezza o codice colore o entrambi;
- marcatura sul mobile regolabile delle grandezze contemplate;
- nome e/o marchio commerciale e/o marchio e indirizzo del fabbricante del suo rappresentante autorizzato;
- data di produzione comprendente almeno anno e mese.

Per le parti soggette a consumo deve essere garantita la disponibilità di parti di ricambio per tutto il corso della produzione e per i 5 anni successivi alla fine della produzione oppure resi disponibili pezzi sostitutivi con funzioni equivalenti ai pezzi originali. Gli arredi forniti devono essere costruiti in modo tale da permettere la sostituzione di ogni singolo pezzo.

I banchi e i tavoli per alunni, per quanto riguarda materiali, colori e caratteristiche costruttive, **devono avere il corrispondente coordinamento con le sedie allievi, con le cattedre e le sedie per insegnanti.**

Le strutture di sostegno degli arredamenti devono essere munite di idonei **terminali, atti a garantire una sufficiente silenziosità, stabilità e fissità del mobile.**

I **piedini di appoggio** devono essere resistenti all'usura anche in caso di strisciamento o di sollecitazioni ripetute e costruiti con materiali che non lascino tracce di alcun genere sul pavimento se sottoposti a trascinamento.

ART. 6 - REQUISITI E CARATTERISTICHE GENERALI DEI BENI

I requisiti e le caratteristiche generali dei prodotti sono indicati nell'allegato B).

ART. 7 - VERIFICHE DEI BENI

La Stazione appaltante effettuerà le verifiche di conformità e corrispondenza dei beni con le caratteristiche e le funzionalità dichiarate in sede di gara.

La mancata conformità o corrispondenza alle normative ed alle caratteristiche tecniche previste, comporta l'applicazione delle sanzioni.

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione della Stazione appaltante per verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.

Durante la predisposizione e/o l'erogazione della fornitura la Stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, a verifiche sulla loro efficacia in termini di qualità resa e di rispetto delle clausole contrattuali, nonché a controlli volti a verificare la piena e corretta esecuzione del presente contratto. Il Fornitore si impegna, altresì, a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

L'esito positivo dei controlli non esonera il fornitore da eventuali responsabilità derivanti da difetti, imperfezioni e difformità nell'esecuzione del Servizio non facilmente riconoscibili o che comunque non fossero emersi all'atto dei controlli sopra citati.

ART. 8 – TEMPI E MODALITÀ DI CONSEGNA E MONTAGGIO

Il fornitore provvede alla consegna, con la debita cura e diligenza, non potrà effettuare cambiamenti di ordine quantitativo o qualitativo rispetto a quanto indicato e descritto nel presente Capitolato e negli allegati A) e B) anche in relazione alle caratteristiche minime.



Comune di Oristano
Comuni de Aristanis

La consegna e il montaggio degli arredi è compreso nel costo della fornitura e si intende comprensivo di ogni onere relativo a imballaggio, trasporto (compresi eventuali oneri e permessi di importazione e sdoganamento), facchinaggio, consegna presso l'ambiente della Scuola di destinazione dell'arredo, a prescindere dal piano in cui si trova, posa in opera, installazione, allontanamento e trasporto ai pubblici scarichi dei materiali di risulta e degli imballaggi.

La consegna e il montaggio degli arredi dovrà avvenire **entro 45 giorni dall'affidamento, oppure entro il minor termine indicato nell'offerta tecnica**, e dovrà essere previamente concordata con gli uffici e con la Scuola di riferimento.

La consegna ed il montaggio sarà effettuata a cura e spese del Fornitore nel luogo e nei locali indicati dall'Amministrazione. Quest'ultima si impegna a rendere tali locali liberi da ogni impedimento che ostacoli la ricezione e il montaggio degli arredi ordinati nei termini stabiliti, ad eccezione degli arredi fuori uso che dovranno esser ritirati e smaltiti dal Fornitore come previsto all'articolo 9 del presente Capitolato, in caso contrario l'Amministrazione dovrà avvertire, tramite e-mail o posta elettronica certificata, il Fornitore almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima data fissata per la consegna. Qualora tale avviso non venga dato tempestivamente il ritardo nella consegna non sarà imputabile al fornitore.

Il termine di 45 giorni naturali e consecutivi, o il minor termine indicato nell'offerta tecnica per la consegna, devono considerarsi quale termine massimo per l'esecuzione della fornitura.

Per ogni consegna dovrà essere redatto un apposito verbale di consegna, sottoscritto dai tecnici indicati dalla stazione appaltante e da un incaricato del Fornitore, nel quale dovranno essere riportati "data ordine", "data del sopralluogo" se previsto, "data avvenuta consegna e posa in opera", "verifica assenza di vizi apparenti", "numero progressivo Ordinativo di Fornitura", "numero progressivo consegna" (assegnato dal Fornitore), "numero arredi" (suddivisi per tipologia e plesso scolastico) oggetto del verbale di consegna, "elenco arredi oggetto dell'Ordinativo".

ART. 9 - RITIRO E SMALTIMENTO PRODOTTI FUORI USO

Il fornitore dovrà impegnarsi a provvedere al ritiro degli arredi fuori uso segnalati dalla Stazione appaltante e/o direttamente dall'Istituto scolastico di riferimento.

Per tali arredi il fornitore dovrà provvedere a propria cura e spese al loro smaltimento presso apposite discariche autorizzate in conformità alle disposizioni di legge vigenti in materia.

La stazione appaltante si riserva quindi la facoltà di richiedere al fornitore il ritiro di arredi usati, presenti nei luoghi di consegna, indipendentemente dalle dimensioni e dalle tipologie degli stessi, fino alla concorrenza di un numero massimo di elementi, pari al numero dei nuovi arredi da consegnarsi nella medesima sede, in relazione al corrispondente Ordinativo di Fornitura. **Il fornitore sarà quindi tenuto ad effettuare a titolo gratuito il ritiro di arredi dichiarati fuori uso.**

ART. 10 - SICUREZZA DEGLI ARREDI

Gli arredi dovranno essere perfettamente conformi alle normative vigenti nella Comunità Europea, ed essere tali da non costituire pericolo per l'incolumità e la salute dei fruitori della struttura a cui sono destinati.

I prodotti offerti, così come tutte le loro parti compositive e i trattamenti subiti dai materiali proposti, devono essere conformi alle specifiche disposizioni tecniche e legislative nazionali ed europee vigenti in materia, laddove applicabili, incluse le norme UNI applicabili (si rinvia a quanto indicato all'articolo 4 del presente Capitolato).



ART. 11 - CERTIFICAZIONI

Le certificazioni richieste dal presente Capitolato e dichiarate in sede di gara, dovranno essere prodotte al momento della consegna dei beni.

Le certificazioni comprovanti la conformità dei prodotti alle norme UNI EN prescritte nel Capitolato Tecnico, dovranno riportare l'indicazione del **prodotto offerto**.

Le certificazioni inerenti i materiali, come rivestimenti e pannelli lignei, dovranno essere intestate alle aziende produttrici dei materiali stessi e l'azienda concorrente dovrà produrre idonea dichiarazione che gli stessi materiali certificati, saranno impiegati nei prodotti offerti.

ART. 12 - GARANZIA E TEMPI INTERVENTI

Il Fornitore dovrà garantire il perfetto funzionamento degli arredi oggetto della fornitura, e conseguentemente fornire il servizio di assistenza e manutenzione per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi (ovvero per il maggior periodo indicato nell'offerta tecnica) a decorrere dalla data di consegna degli arredi.

La garanzia comprende la prestazione della mano d'opera ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento del bene, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio.

La garanzia non comprende difetti causati da:

- 1) normale usura nel tempo;
- 2) uso improprio e scorretto e/o manomissione dei prodotti;
- 3) stoccaggio, montaggio o uso in ambienti non conformi agli standard per i quali i prodotti sono stati concepiti;
- 4) esecuzione di alcune fasi della fornitura da parte di persone non autorizzate o in modo difforme dalle istruzioni.

Gli interventi in garanzia atti a garantire la funzionalità del prodotto devono essere effettuati entro 5 (cinque) giorni lavorativi successivi alla richiesta d'intervento inviata tramite PEC al Fornitore da parte dell'Amministrazione/Istituto scolastico, in cui si specifica la natura dell'intervento richiesto. In particolare gli interventi devono essere effettuati nelle ore lavorative dei giorni feriali dal lunedì al venerdì.

Nel caso in cui non fosse possibile l'immediato ripristino dell'efficienza del bene, il Fornitore dovrà provvedere alla sostituzione del bene o delle parti di ricambio entro 10 (dieci) giorni lavorativi dal suddetto intervento. Fermo restando quanto sopra previsto, entro 2 (due) giorni lavorativi dall'intervento, nel caso in cui il prodotto oggetto dell'intervento non sia utilizzabile, il Fornitore dovrà consegnare alla P.A. un bene simile a quello oggetto dell'intervento, che dovrà essere rimosso contestualmente al ripristino delle funzionalità del bene oggetto di riparazione.

Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica ed ore di viaggio del tecnico con relative trasferte.

Il periodo di garanzia di 24 (ventiquattro) mesi (ovvero per il maggior periodo indicato nell'offerta) deve considerarsi quale periodo minimo di durata di tale servizio. Il concorrente potrà offrire, quale condizione migliorativa, un periodo di garanzia superiore, che verrà valutato in sede di valutazione dell'offerta tecnica.

Il Fornitore dovrà garantire la reperibilità di tutte le parti di ricambio per un periodo non inferiore ad anni 5 (cinque) dalla data di consegna della fornitura.

ART. 13 – PENALI E INADEMPIENZE CONTRATTUALI

Penali relative alle modalità di consegna



Comune di Oristano
Comuni de Aristanis

Le Amministrazioni contraenti si riservano di applicare le seguenti penali:

- a) in caso di ritardo della consegna entro il termine stabilito non imputabile alla Stazione appaltante o a causa di forza maggiore o caso fortuito, si applicherà una penale pari all'1% del corrispettivo della fornitura ordinata per ogni giorno di ritardo, fatto salvo il risarcimento di cui al punto b) del presente articolo;
- b) nel caso in cui il Fornitore non consegni o ritardi la fornitura, come previsto al precedente punto a), la Stazione appaltante ha la facoltà di provvedere altrove alla fornitura, con diritto di rivalsa per il danno subito nei confronti del Fornitore inadempiente.
- c) in caso di mancato ritiro o sostituzione dei prodotti eccedenti o difformi da quelli richiesti, non imputabile alla stazione appaltante o a causa di forza maggiore o a caso fortuito, si applica una penale pari a € 30,00 per ogni giorno di ritardo fatto salvo il risarcimento del maggior danno;
- d) in caso di consegne parziali /o mancato completamento della consegna prevista, non imputabile alla Stazione appaltante o a causa di forza maggiore o a caso fortuito, si applica una penale di € 30,00 per ogni giorno di ritardo, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Penali relative allo smontaggio, montaggio e ritiro degli imballaggi

La Stazione appaltante si riserva di applicare le seguenti penali:

- e) qualora il Fornitore non esegua le operazioni di montaggio e fissaggio, una penale di € 150,00 per ogni operazione non effettuata, non imputabile alla Stazione appaltante o a causa di forza maggiore o a caso fortuito;
- f) qualora il Fornitore non provveda al ritiro di tutti gli imballaggi al termine delle operazioni di consegna e montaggio una penale di € 100,00 per ogni irregolarità riscontrata.

Le penali vengono detratte direttamente dal corrispettivo dovuto al fornitore.

Qualora le deduzioni raggiungano il 10% dell'importo di contratto, la Stazione Appaltante può risolvere il contratto, con escussione della garanzia prestata, salvo il risarcimento di ulteriori danni.

La Stazione Appaltante ha diritto di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi mediante lettera raccomandata A.R. oppure PEC, nei seguenti casi:

- a) giusta causa;
- b) reiterati inadempimenti del fornitore, anche se non gravi;
- c) in caso di fornitura non eseguita in modo strettamente conforme all'offerta e al presente Capitolato e nel caso la stessa fornitura non si conformi entro il termine 10 giorni;
- d) allorché il fornitore ceda il contratto o lo dia in subappalto senza l'autorizzazione dell'Amministrazione e fuori dai casi in cui ciò è consentito;
- e) allorché il fornitore fallisca o divenga insolvente o formi oggetto di un provvedimento cautelare di sequestro o sia in fase di stipulazione di un concordato con i creditori o prosegua la propria attività sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o un commissario che agisce per conto dei suoi creditori, oppure entri in liquidazione;
- f) allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;
- g) allorché il fornitore non ricostituisca la garanzia o l'assicurazione richiesta oppure una garanzia o assicurazione, qualora la cauzione prestata sia stata già escussa in tutto o in parte o qualora il soggetto garante non sia in grado di far fronte agli impegni assunti.

In caso di risoluzione per colpa del fornitore, la Stazione Appaltante è liberata da ogni obbligo sulla fornitura già erogata.



ART. 14 - PREZZO E PAGAMENTI

Il prezzo della fornitura, al netto dell'IVA, è quello offerto dal fornitore.

I pagamenti saranno effettuati entro 30 gg dal ricevimento della fattura al protocollo della Stazione Appaltante salvo esito positivo del collaudo e dell'emissione del certificato di regolare esecuzione della fornitura.

Il fornitore è obbligato a mantenere valida l'offerta per tutta la durata del contratto.

ART. 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione delle Risorse, d.ssa Maria Rimedia Chergia.

ART. 16 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare si richiamano:

- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, come modificato dal Decreto legislativo del 19 aprile 2017 n. 56 "Codice dei Contratti";
- la Legge Regionale n. 8 del 13 marzo 2018 "Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";
- il D.M. 11 aprile 2013 "Norme tecniche-quadro, contenenti gli indici minimi e massimi di funzionalità urbanistica, edilizia, anche con riferimento alle tecnologie in materia di efficienza e risparmio energetico e produzione da fonti energetiche rinnovabili, e didattica indispensabili a garantire indirizzi progettuali di riferimento adeguati e omogenei sul territorio nazionale";
- le norme del Codice Civile;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale", Allegato F della parte IV "Rifiuti";
- eventuali ulteriori normative in materia.

Il RUP - Dirigente
Settore Programmazione e Gestione delle Risorse
Maria Rimedia Chergia